

ALLEGATO 3 – OSSERVAZIONI di Daniele Brunetti

al

Progetto: Protezione, sostituzione ed ampliamento di pontile galleggiante, per imbarcazioni da diporto in Comune di Portovenere (SP) - codice procedura 6173

1. vi è **totale assenza della valutazione di impatto sulle correnti marine**, col rischio di generare erosione costiera e bancamenti non previsti;
2. si smentisce categoricamente quanto affermato dal sindaco di Portovenere, Matteo Cozzani, nella nota del Comune di Portovenere del 03.06.21 prot.n. 8348, al protocollo MATTM n.60396 del 07.06.21 (trasmessa a codesto Ministero e inserita tra la documentazione relativa alla procedura n.6053, inerente il “*Progetto definitivo AREA 2 per il completamento della passeggiata pubblica e realizzazione di zona per la nautica - Comune di Portovenere SP*”), ma correlata all'area del progetto in epigrafe. Ciò in merito alla “*dimostrazione del fatto che si possa escludere che i singoli progetti elencati costituiscano un frazionamento artificioso delle opere che riguardano uno stesso territorio ed una stessa tipologia di opera*”, in quanto il progetto in esame **impatta la stessa area in cui vi è la presenza di posidonia viva e limitrofa ad altro pontile**, ma per carburanti, per il quale la verifica di assoggettabilità a VIA (proponente 3ba srl, codice procedura n. 5874) **si è conclusa da poco tempo con determinazione direttoriale di assoggettabilità alla VIA DEC-2021-0000187 del 15.06.21 (un giorno prima della presentazione del pontile Sotgiu & C., il presente)**. **Paradossalmente, senza valutare la presenza del posidonieto, invece valutato per ulteriore pontile poco più a sud, relativo a procedura della stessa tipologia, n. 4716, per la zona N12, anch'esso limitrofo al progetto del citato pontile per rifornimento carburanti**. Ovvero, **si sono presentati tre progetti relativi allo stesso ambito, strettamente correlati e in perfetta continuità, ma in date scalate e in modo che non si accavallassero, proprio per farle credere svincolate**. E' palese che la lettera del sindaco e il progetto Sotgiu, siano stati trasmessi con tempistica perfetta, quest'ultimo addirittura il giorno dopo la conclusione del **procedimento relativo al pontile carburanti per la 3ba srl che, si ripete è LIMITROFO al pontile carburanti, a sua volta limitrofo al pontile per la zona N12. Poco importa che i soggetti proponenti siano diversi, perché è l'impatto fisico che conta**;
3. è del tutto paradossale che il progetto limitrofo di cui alla procedura **n. 4716, per la zona N12 (pontili residenti)** abbia preso in considerazione nella propria relazione ambientale il posidonieto, mentre sia il progetto in esame, che il pontile carburanti di cui alla procedura n. 5874, **ben più vicini ed impattanti sulla posidonia viva non ne abbiano tenuto la minima considerazione**. Ancora più gravemente dopo l'approvazione da parte di codesto Ministero, senza assoggettamento a VIA, del progetto di prolungamento del pontile carburanti ENI. **Tutti e tre progetti nell'area dello stesso posidonieto. Si ribadisce assai grave il trattamento superficiale in merito alla presenza del posidonieto nella relazione ambientale e nell'integrazione del dott. Adriano Musitelli (registrate con codice elaborato SPA del 26.05.21 e 02 del 02.07.21), come del resto avvenuto per il limitrofo pontile carburanti di cui alla procedura n. 5874 (nella quale si è totalmente omessa)**. L'evidenza oggettiva di quanto affermato è facilmente appurabile a pag.11 (di seguito riportata) nello studio preliminare ambientale dello Studio Tecnico Mori & Associati prodotto il 10/07/19 e depositato nell'ambito della procedura n. 4716 ad oggetto “*Progetto per la collocazione di pontili galleggianti in attuazione al P.U.D. - Comune di Portovenere*”. Dove **A** è il pontile Sotgiu di cui trattasi, **B** il **pontile carburanti per cui è stata tonalmente omessa la presenza del posidonieto nella procedura n. 5874** e **C** il pontile residenti di cui alla procedura n. 4716, ben più distante dalla posidonia viva rispetto ai pontili precedenti.

ZONA N12 - PORTOVENERE

Il fondale relativo alla zona N12 presenta una stretta fascia di massi e sassi facente parte delle opere di difesa della costa. Proseguendo verso il largo è possibile individuare una vasta zona di matte morta di Posidonia oceanica, all'interno della quale, solo nella zona più settentrionale, sono presenti alcune chiazze di Posidonia viva.

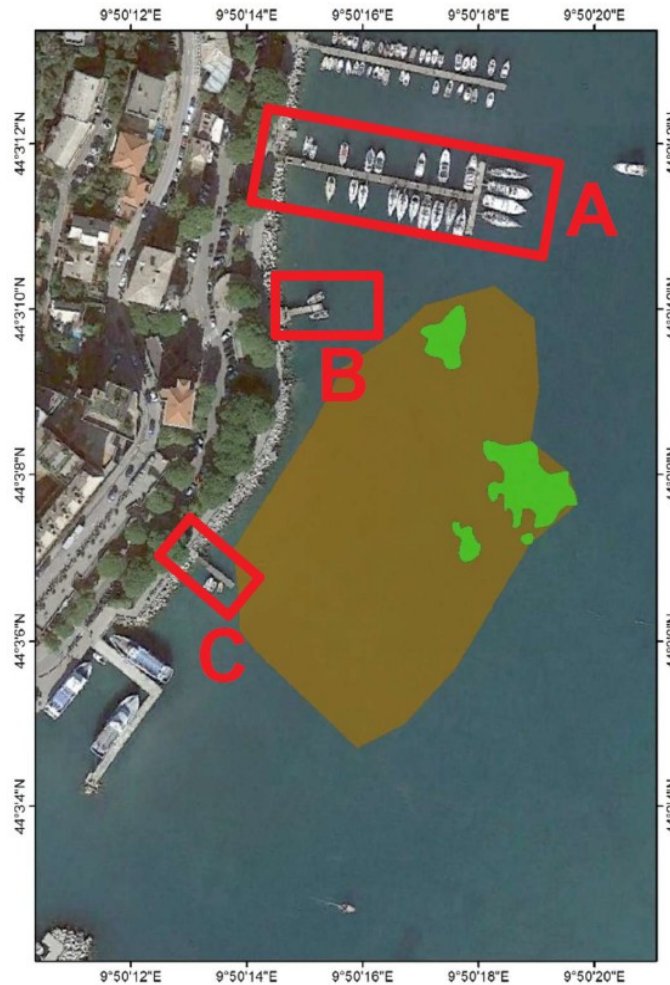


Fig. 10 – Fondale con presenza di matte morta di Posidonia (marrone) e di Posidonia viva (verde) (da: “Indagine preliminare sui popolamenti bentonici presenti nelle zone dei pontili” di Dott. Andrea Belluscio, Università di Roma)

DOCUMENTO	REVISIONE	DATA	PAGINA
Studio preliminare ambientale	02	10/07/2019	11 di 19

4. il Comune diversamente da quanto riportato nella lettera del sindaco, citata al punto 2, sta portando avanti un progetto complessivo ampio ma che è stato presentato a tranches per non incorrere in quanto rilevato dal Ministero. Ad esempio il progetto di ampliamento del pontile Sotgiu è di tipo privato, come quello carburanti già approvato, ma è limitrofo a questo e presentato dopo approvazione del secondo, tutti con impatto nella stessa area;
5. **IMPATTO PAESAGGISTICO. E' del tutto assente una simulazione (rendering) in merito all'impatto paesaggistico**, soprattutto per quanto riguarda ciò che gli avventori potrebbero osservare incamminandosi lungo la passeggiata. **Questo si motiva con il fatto che l'impatto arriva ad essere devastante, in quanto lato mare non vi sono ostacoli di tale portata ed altezza visuale per tutto il percorso che dal paese raggiunge la zona Olivo ed oltre, ovvero verso il limite estremo ad est della passeggiata, fino allo stabilimento Sporting Beach in zona Olivo, poco prima della Via II Traversa Olivo, ovvero per circa 1 Km.** Nulla del genere ostacola la vista ai turisti per un chilometro, ma ora si vuole di fatto violentare paesaggisticamente tutto ciò, a pochi passi dal nucleo storico in area UNESCO. Un vero e proprio pugno in un occhio che Soprintendenza e Ministero della Cultura non hanno minimamente considerato, in quanto **carente la documentazione sul punto e sul contesto paesaggistico dell'intera passeggiata**. Ciò può diventare, di fatto, un via libera a porre ulteriori ostacoli visuali alla linea di mare, magari come ad Ostia o in Versilia, ove il mare è totalmente occultato dalla vista di muri, stabilimenti, strutture suntuose ed esteticamente inaccettabili, oltre a porre fisicamente ostacolo al raggiungimento della battigia, come garantito dalla legge. L'area, facilmente, verrà trasformata in una sequenza di baracche in poco tempo, perché l'esempio verrà sicuramente seguito. **Questo pericoloso precedente sarà il via libera a strutture del genere, ed anche più impattanti, lungo tutta la passeggiata e soprattutto presso altri pontili. Ci sia almeno la sensibilità di assoggettare questo progetto a VIA, per avere il parere della popolazione e di tutti coloro che hanno a cuore aree UNESCO come la presente.**

- o -